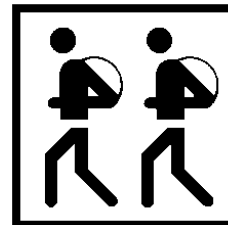




CAI CINISELLO BALSAMO



2 Marzo 2008

Vobbietta (m 323) - Bric Camere (m 1018) - Castello della Pietra (m 624)

RITROVO: ore 7.00 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo

LOCALITA' DI PARTENZA: Vobbietta – Val Vobbia (GE)

ACCESSO: Autostrada MI-GE uscita Isola del Cantone – Imboccare la SP 8 in direzione di Vobbia per circa 3 km fino all'abitato di Vobbietta dove troviamo il parcheggio per l'auto.

Per garantire un veloce recupero delle auto, posizionare un'autovettura sulla stessa SP 8 a circa 6 km da Vobbietta nei pressi della diga, poche centinaia di metri a valle dello sbocco sulla SP stessa del sentiero proveniente dal Castello della Pietra.

CARTE E GUIDE: Parco Naturale Regionale dell'Antola – 1:30.000 – Studio Cartografico Italiano

DISLIVELLO: +695 m / -600 m circa

TEMPI DI PERCORRENZA: 4 – 5 ore

DIFFICOLTA': E

ATTREZZATURA: da escursionismo invernale

COLAZIONE: Al sacco

QUOTA D'ISCRIZIONE: €3.00

DIRETTORE DI ESCURSIONE: Claudio Gerelli

NOTA IMPORTANTE:

In considerazione della scarsa e poco chiara segnaletica e delle numerose diramazioni, si consiglia di mantenere il più possibile il contatto con il direttore di escursione.

Da Vobbietta si attraversa il torrente e si imbecca una vecchia mulattiera selciata, devastata dal continuo passaggio di moto da cross. Salendo si incontrano castagneti da frutto con esemplari secolari e si giunge così alla Cascina dello Strinà, nei pressi della quale si trova un "abergo", essiccatoio per castagne.

In prossimità di Marmassana si incontra un castagneto da frutto tuttora ben curato e, prima di entrare nell'abitato, una breve deviazione conduce alla cappelletta della Madonna della Guardia, in posizione panoramica sulla valle. Ripresa la via si raggiungono i lavatoi e si prosegue in salita lungo una rotabile che, poco dopo una fonte, si abbandona per entrare, verso sinistra, nel bosco.

Nell'alternarsi di castagneti, boschi misti (superati gli 800 m di quota troviamo il faggio, usato un tempo per la costruzione di attrezzi da lavoro) e prati incolti si raggiunge la vetta del Bric Camere (m 1018) il punto più alto dell'escursione. Da qui il panorama offre la sagoma lontana del Castello della Pietra e, sul versante opposto della val Vobbia, il monte Reale e le Rocche di Reopasso.

Il sentiero scende dolcemente a Caprieto, per risalire dopo l'abitato lungo la dorsale della Costa delle Scabbie, una larga cresta, erbosa prima e rocciosa poi (conglomerati di Savignone), che si segue sempre sul filo, ignorando le diramazioni del sentiero in altre direzioni, fino a quota 760 m, dove un cartello di legno indica a sinistra la direzione per il Castello della Pietra.

Si segue questa indicazione imboccando un sentiero non sempre agevole, contrassegnato da chiazze gialle, che attraversando il bosco raggiunge un dosso con dei tralicci dell'elettricità, poco prima dell'ultimo tratto su roccia che scende al Castello della Pietra. "La sua improvvisa apparizione è un'immagine fantastica: la perfetta coesione tra ambiente naturale ed opera dell'uomo, tra fiaba, leggenda e storia. Il vento, quando soffia dal fondo della valle o dai dirupi del sovrastante monte Cravi, fa risuonare i torrioni del castello come gigantesche canne d'organo".

Il castello è considerato il capolavoro dell'architettura castellana della valle e forse della Liguria!

Dal Castello in un quarto d'ora si scende, per comode scale e strade, alla strada provinciale, quindi, in breve, alla diga.